

**Repubblica Italiana**



## **REGIONE SICILIANA**

### **GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 95 del 24 febbraio 2022.

“Istituzione della Struttura di coordinamento *intra* aziendale fra gli Enti del Servizio sanitario regionale – Apprezzamento”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 “Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 “Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419” e successive modifiche e integrazioni;



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

VISTA la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 “Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 “Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute”, convertito, con modificazioni, dall’art. 1 della legge 8 novembre 2012, n. 189;

VISTO il decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 2 aprile 2015, n. 70 “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 329 del 14 settembre 2018: “Riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 2 aprile 2015 n. 70 – Approvazione”;

VISTO il decreto dell’Assessore regionale per la salute del 11 gennaio 2019, n. 22 “Adeguamento della rete ospedaliera al D.M. 2 aprile 2015, N. 70”;

VISTO il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, integrato e modificato dalla legge di conversione 5 marzo 2020, n. 13 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” e i successivi Decreti legge e Decreti attuativi del Presidente del Consiglio dei Ministri emanati a seguito dell'evolversi della situazione epidemiologica da COVID-19;

VISTE le Ordinanze contingibili e urgenti del Presidente della Regione Siciliana inerenti la straordinaria situazione epidemiologica in atto;

VISTA la nota acquisita nel corso della seduta odierna, con la quale l'Assessore regionale per la salute sottopone, per l'apprezzamento da parte della Giunta regionale, la proposta di istituzione della Struttura di coordinamento *intra* aziendale fra gli Enti del servizio sanitario regionale;

CONSIDERATO che lo stesso Assessore regionale per la salute, nel richiamare la propria nota, rappresenta: che, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale del 30 gennaio 2020, collegata all’insorgenza epidemiologica da Covid-19,

**Repubblica Italiana**



## **REGIONE SICILIANA**

### **GIUNTA REGIONALE**

e tutt'ora in vigore fino al 31 marzo 2022, con decretazione di urgenza e con atti amministrativi si è provveduto, nella fase iniziale dell'emergenza, all'adozione di nuovi modelli organizzativi riconducibili alle relazioni interorganiche del coordinamento, della sostituzione o dell'affiancamento, tesi al contrasto della pandemia da Covid-19; che, si è provveduto, altresì, all'omogeneizzazione delle attività e al potenziamento adeguato e proporzionato al bacino d'utenza, con l'individuazione, allocazione e utilizzo di tutte le necessarie risorse aziendali-umane, strutturali e strumentali, occorrenti a fronteggiare con efficacia l'emergenza pandemica, attraverso il potenziamento dell'U.S.C.A. metropolitane, scolastiche e di pronto intervento, predisponendo, d'intesa con le istituzioni preposte (Prefettura-U.T.G. - Ufficio Scolastico), protocolli unitari di gestione dei *cluster*, e alla creazione degli *hub*, con cui si è dato via alla campagna di vaccinazione, la quale ha consentito una forte riduzione delle ospedalizzazioni; che alla luce delle evoluzioni epidemiologiche dell'infezione e delle iniziative legislative nazionali, tese a una futura attività di implementazione della campagna di vaccinazione e di monitoraggio della pandemia con la cessazione dello stato di emergenza, nell'ottica della razionale attualizzazione delle azioni e delle iniziative assunte fino ad oggi e al fine di consentire uno stabile coordinamento *intra* aziendale fra gli Enti del Servizio sanitario regionale, si rende necessario procedere, specificatamente, presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani, per il livello di *expertise* posseduto e manifestato nel corso della pandemia, all'istituzione di una struttura a valenza regionale;

RITENUTO di apprezzare l'iniziativa di istituzione della Struttura di coordinamento *intra* aziendale fra gli Enti del servizio sanitario regionale e di dare mandato al Dipartimento regionale per la pianificazione strategica di porre in essere gli adempimenti consequenziali;

SU proposta dell'Assessore regionale per la salute,

**D E L I B E R A**

**Repubblica Italiana**



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

per quanto esposto in preambolo, di apprezzare l'iniziativa di istituzione della Struttura di coordinamento *intra* aziendale fra gli Enti del servizio sanitario regionale, presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani, in conformità alla proposta di cui alla nota dell'Assessore regionale per la salute, costituente allegato alla presente deliberazione, e di dare mandato al Dipartimento regionale per la pianificazione strategica di porre in essere gli adempimenti consequenziali.

Il Segretario

GV/ BUONISI

Il Presidente

MUSUMECI

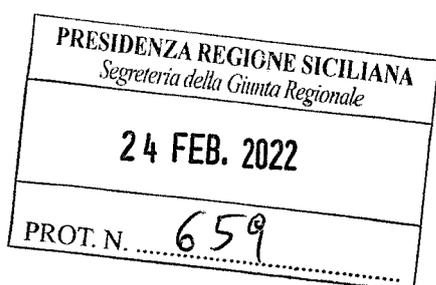


**ASSESSORATO DELLA SALUTE**  
*Ufficio di Diretta Collaborazione  
dell'Assessore*

24/02/2022  
eseguito in Sicile  
A3

Prot. n. \_\_\_\_\_

Palermo \_\_\_\_\_



**PRESIDENZA DELLA REGIONE**

-Segreteria di Giunta  
-Ufficio di Gabinetto

**LORO SEDI**

Oggetto: **Misure per la gestione della fase pandemica e *post pandemica*. – Approvazione.**

Si trasmette, per l'inserimento all'ordine del giorno della Giunta di Governo, la presente proposta di deliberazione, concernente l'istituzione di un percorso connesso alla gestione sia della attuale fase pandemica che del *post* pandemia.

1.- Com'è noto, con la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale del 30 gennaio 2020 e successive proroghe tutt'ora in vigore fino al 31 marzo 2022, sono state poste in essere plurime azioni, sia con decretazione di urgenza che con provvedimenti amministrativi, tesa al contrasto della pandemia da *Covid-19*.

Non v'è dubbio che tra queste rientrano, anche e soprattutto, le iniziative connesse al tracciamento dei soggetti positivi, le attività di *contact tracing* anche attraverso

l'istituzione delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale, nelle varie declinazioni attivate nella Regione Siciliana (Scolastiche, Turistiche etc.), il piano regionale di vaccinazione, esteso in tutti i comuni dell'isola attraverso gli *hub* ed i singoli siti vaccinali.

L'insieme di tali iniziative ha consentito una capillare e diffusa attività di contrasto alla pandemia sia a livello territoriale che ospedaliero, grazie all'implementazione del sistema di intervento domiciliare attraverso le USCA e i medici di assistenza primaria.

A ciò si aggiunga che nella gestione dell'emergenza pandemica, successivamente, si è inserita, a pieno titolo, la campagna di vaccinazione regionale che ha consentito una forte riduzione delle ospedalizzazioni, sia in degenza ordinaria che nei reparti di terapia intensiva, in rapporto al numero di soggetti contagiati, favorendo la ripresa delle attività economico sociali nel rispetto della normativa nazionale (*c.d. green pass*).

Sul punto è opportuno rilevare che, autonomamente dell'evoluzione clinica dell'infezione pandemica, sia dal Piano Strategico per la Vaccinazione anti-SARS-CoV-2 che, in data 2 Dicembre 2020, il Ministro della Salute ha presentato al Parlamento, e di tale documento è stata fornita informativa, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 16 dicembre 2020 sul riferito Piano vaccini che dalla pubblicazione del Ministero della Salute aggiornata al 12 dicembre 2020, avente ad oggetto *"Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 - PIANO STRATEGICO - Elementi di preparazione e di implementazione della strategia vaccinale"*, si evince che *"è necessario identificare gli obiettivi della vaccinazione, identificare e definire i gruppi prioritari, stimare le dimensioni dei gruppi target e le dosi di vaccino necessarie e, in base alle dosi disponibili (che all'inizio del programma potrebbero essere molto limitate), identificare i sottogruppi a cui dare estrema priorità"* e, dall'altro, che *"Nella definizione dei piani di fattibilità e delle forniture di tutte le attrezzature/strumenti/materiale necessari sono stati considerati diversi aspetti, tra cui la catena del freddo estrema (-20/-70°C) per la conservazione di alcuni vaccini (vaccini a mRNA) o catena del freddo standard (tra i 2 e gli 8 °C), il confezionamento dei vaccini in multi-dose e la necessità o meno di diluizione. Per i vaccini che necessitano di catena del freddo standard (tra i 2° e gli 8°) si adatterà un modello di distribuzione "hub and spoke", con un sito nazionale di stoccaggio e una serie di siti territoriali di secondo livello [...]"*

*Per quanto riguarda invece i vaccini che necessitano di catena del freddo estrema, questi verranno consegnati direttamente dall'azienda produttrice presso 300 punti vaccinali, che sono stati condivisi con le Regioni e le Province Autonome”.*

Pertanto, muovendo dalle superiori indicazioni, le Autorità governative e commissariali hanno definito le procedure, gli standard operativi e i layout degli spazi per l'accettazione, la somministrazione e la sorveglianza degli eventuali effetti a breve termine mentre *“a livello territoriale verranno stabilite la localizzazione fisica dei siti, il coordinamento operativo degli addetti, nonché il controllo sull'esecuzione delle attività”.* Il sistema dunque posto in essere - ed organizzato ai sensi di tali *standards* - ha visto un'ulteriore implementazione a seguito delle indicazioni emanate con nota del Ministero della Salute, prot. n. 42164 del 24 dicembre 2020, rubricata *“Raccomandazioni per l'organizzazione della campagna vaccinale contro SARS-CoV-2/COVID-19 e procedure di vaccinazione”* con cui si impartiscono alcune importanti direttive, tra le quali l'avvio della campagna vaccinale anti SARS-CoV-2, la definizione dei punti di somministrazioni e la sottoposizione del consenso informato.

A tal fine e per dare pieno impulso alle su-riferite direttive l'Assessorato della Salute ha istituito con proprio decreto una *“Task force per la verifica e l'implementazione del piano di vaccinazione regionale per la somministrazione del vaccino c.d. “anti Covid”.*

2.- Per quanto espresso in premessa e nell'ottica della razionale attualizzazione delle azioni e delle iniziative assunte fino ad oggi ed al fine di consentire uno stabile coordinamento *intra* aziendale fra gli enti del S.S.R., è necessario procedere alla istituzione di una struttura a valenza regionale.

Tale iniziativa assume precipuo rilievo anche alla luce delle evoluzioni epidemiologiche dell'infezione e delle dichiarate iniziative legislative nazionali tese viepiù ad una futura attività di implementazione della campagna di vaccinazione (anche attraverso la somministrazione dei c.d. richiami) e di monitoraggio della pandemia con la cessazione dello stato di emergenza, ad oggi, fissato per il 31 marzo 2022.

Per perseguire tali obiettivi e dunque valorizzare e coordinare il compendio di iniziative esposto in premessa, appare opportuno istituire presso un'Azienda territoriale del S.S.R. e, per il livello di *expertise* posseduto e manifestato nel corso della pandemia, individuarla nell'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani.

Per la definizione dell'articolazione e dell'organizzazione della detta struttura, nei termini sopra esposti, entro trenta (30) giorni dall'approvazione della presente proposta di deliberazione, l'ASP di Trapani dovrà trasmettere all'Assessorato della Salute le conseguenziali proposte di modifica dell'atto aziendale, tenuto conto delle disposizioni che verranno all'uopo impartite dal Dipartimento della Pianificazione Strategica.

3.- Alla luce di quanto sopra e nel rispetto del dettato normativo vigente, lo scrivente intende sottoporre alla Giunta di Governo l'apprezzamento della presente proposta di deliberazione, dando mandato al Dipartimento della Pianificazione Strategica e all'Asp di Trapani di adottare gli atti conseguenti.

L'ASSESSORE  
Avv. Ruggero Razza

